

## Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee *Annata agraria 2009-2010*

*L'Istat rende disponibili i risultati della rilevazione campionaria sulle intenzioni di semina delle principali colture erbacee riferita all'annata agraria 2009-2010.*

*L'indagine viene svolta annualmente e rileva informazioni sulle semine effettuate nell'annata agraria precedente e sulle intenzioni di semina per quella corrente. I dati, raccolti su un campione di circa 8 mila aziende, consentono di fare previsioni sulle superfici investite per ciascuna coltivazione agricola nell'annata agraria di riferimento.*

### Principali risultati

Nell'annata agraria 2009-2010 le intenzioni di semina delle principali coltivazioni agricole<sup>1</sup> risentono di alcuni fattori che hanno in parte caratterizzato la passata campagna agraria: il consolidarsi della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC)<sup>2</sup>, l'instabilità dei mercati e la conseguente diminuzione dei prezzi di vendita dei principali prodotti agricoli. Quest'ultimo aspetto, in particolare, ha reso più difficile per gli agricoltori, l'organizzazione delle semine della campagna agraria corrente, come è dimostrato anche dall'aumento dei terreni dichiarati a riposo e di quelli sui quali viene effettuata una manutenzione minima, in attesa di valutare se procedere alla semina e su quali coltivazioni puntare.

Nell'annata agraria 2009-2010 si rileva, rispetto alla precedente, un aumento delle superfici destinate alla coltivazione di frumento duro (+4,1 per cento) e tenero (+1,1 per cento) e di riso (+2,1 per cento) e una diminuzione delle superfici di mais da granella (-4,4 per cento) e cereali minori, quali sorgo (-33,2 per cento), orzo (-14,0 per cento), avena (-6,2 per cento) (Tabella 1). In calo risultano anche le superfici destinate alla coltivazione dei semi oleosi, in particolare del girasole (-15,1 per cento) e della colza (-3,8 per cento); al contrario, la soia registra un aumento del 2,4 per cento, che riesce solo in parte a bilanciare la diminuzione degli altri prodotti del comparto.

<sup>1</sup> Condizioni climatiche particolari, nonché variazioni nelle condizioni di mercato, che intervengono tra il periodo in cui vengono rilevate le intenzioni di semina e le semine effettive, possono determinare scostamenti tra le stime prodotte dalla rilevazione previsionale e i dati, diffusi nei prossimi mesi, relativi alle superfici dedicate alle diverse coltivazioni.

<sup>2</sup> La Politica Agricola Comunitaria (PAC) consiste in una serie di norme e meccanismi che regolano la produzione, gli scambi e la lavorazione dei prodotti agricoli nell'ambito dell'Unione europea. Per maggiori informazioni si rimanda al link: [http://europa.eu/pol/agr/index\\_it.htm](http://europa.eu/pol/agr/index_it.htm)

Inoltre, le intenzioni di semina dichiarate dagli agricoltori sul fronte delle ortive indicano una complessiva diminuzione delle superfici investite a pomodoro (-13,9 per cento) e a legumi freschi (-10,4 per cento), a fronte di un aumento di quelle destinate alle altre ortive (+18,5 per cento).

Per quanto riguarda le leguminose da granella risulta in diminuzione sia la superficie investita a piselli (-9,4 per cento) che quella a fagioli e fave (-4,1 per cento). Infine, risulta sostanzialmente stabile la superficie investita a foraggiere temporanee, mentre è in calo quella coltivata a patata (-7,8 per cento).

Tabella 1 - Superficie investita a coltivazioni erbacee per tipo di coltivazione – Annata agraria 2009-2010 su 2008-2009 (Variazione percentuale)

Coltivazioni	Variazione percentuale	Coltivazioni	Variazione percentuale
Frumento tenero	1,1	Barbabietola da zucchero	-0,3
Frumento duro	4,1	Colza	-3,8
Orzo	-14,0	Girasole	-15,1
Avena	-6,2	Soia	2,4
Mais da granella	-4,4	Tabacco	-9,7
Sorgo	-33,2	Mais da foraggio	-0,4
Riso	2,1	Altre foraggiere temporanee	1,6
Altri cereali	19,1	Pomodoro	-13,9
Piselli	-9,4	Legumi freschi	-10,4
Fagioli/fave	-4,1	Altre ortive	18,5
Altri legumi secchi	16,2	Patate	-7,8

Dal punto di vista territoriale, le superfici a frumento tenero hanno un andamento divergente tra le regioni settentrionali, con un calo più marcato a Nord-Est che a Nord-Ovest, e quelle centrali (+23,1 per cento), mentre per quelle a frumento duro si prevede un aumento, in prevalenza al Centro (+9,9 per cento) (Tabella 2).

Tabella 2 - Superficie investita a coltivazioni erbacee per tipo di coltivazione e ripartizione geografica <sup>3</sup> -Annata agraria 2009-2010 su 2008-2009 (Variazione percentuale)

Coltivazioni	Variazione percentuale			
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Frumento tenero	-0,3	-8,8	23,1	-
Frumento duro	-	-	9,9	1,4
Orzo	0,3	-38,1	-13,0	-10,8
Avena	-49,1	-	-25,5	2,6
Mais da granella	-4,7	-8,3	-	-
Piselli	12,7	-	-36,6	9,0
Fagioli/fave	17,0	-	-32,3	4,1
Altri legumi secchi	-	-	21,0	-3,4
Barbabietola da zucchero	2,7	-5,1	-	-4,0
Colza	-33,1	8,6	29,2	-
Girasole	-	-	-16,7	-17,7
Soia	3,8	2,2	-	-
Pomodoro	14,2	-17,6	-3,0	-17,6
Mais da foraggio	-2,5	5,5	-3,0	-0,7
Altre foraggiere temporanee	10,4	3,1	1,1	-1,5

L'attesa diminuzione, a livello nazionale, delle superfici destinate a mais da granella è da ricondurre, in primo luogo, ad un consistente disinvestimento nelle regioni del Nord-Est (-8,3 per cento), mentre per la coltivazione di girasole il calo dovrebbe interessare quasi interamente le regioni del Centro (-16,7 per cento) e del Sud e Isole (-17,7 per cento).

<sup>3</sup> Sono riportate solo le variazioni attese che si riferiscono alle principali coltivazioni di ciascuna ripartizione.

Infine, per quanto riguarda il pomodoro<sup>4</sup> si attende una riduzione delle superfici sia al Nord-Est che al Sud e Isole (entrambe -17,6 per cento).

### Dinamiche di sostituzione e complementarietà tra coltivazioni

Per approfondire l'analisi degli orientamenti degli agricoltori e descrivere gli effetti di sostituzione tra colture, ovvero la tendenza a praticare avvicendamenti o rotazioni tra tipi di colture, nella Tabella 3 si riporta la distribuzione delle aziende rispetto alla variazione della superficie investita ad ogni singola coltura, nonché l'entità media delle variazioni. Quale indicatore del grado di avvicendamento tra le colture viene considerata, per ciascuna di esse, la percentuale di aziende agricole che presentano, nell'annata agraria 2009-2010, aumenti o riduzioni della superficie investita rispetto all'annata agraria precedente. Le aziende con superficie in aumento comprendono sia quelle che prevedono di ampliare i terreni già investiti ad una determinata coltura nell'annata agraria passata, sia quelle che hanno intenzione di cambiare il piano colturale introducendo una coltivazione non effettuata prima. Il criterio opposto vale per le aziende con superficie in diminuzione.

Tabella 3 - Aziende per variazione di superficie investita tra le annate agrarie 2008-2009 e 2009-2010 per tipo di coltivazione.<sup>5</sup> (in ettari)

Coltivazioni	Aziende con superficie invariata		Aziende con superficie in aumento		Aziende con superficie in diminuzione		Totale aziende (numero)
	Numero di aziende	Numero di aziende	Aumento medio (ha)	Numero di aziende	Riduzione media (ha)		
Frumento tenero	53.795	53.743	2,8	41.549	-3,5	149.087	
Frumento duro	101.497	65.600	4,8	57.835	-4,6	224.932	
Orzo	49.137	35.663	2,4	40.097	-3,5	124.897	
Avena	27.831	17.153	4,3	17.487	-5,1	62.471	
Mais da granella	92.803	32.710	2,9	50.462	-2,6	175.975	
Sorgo	3.795	2.277	4,9	5.990	-5,9	12.062	
Riso	2.575	738	6,4	257	-7,4	3.570	
Altri cereali	2.854	5.182	4,0	4.018	-3,1	12.054	
Piselli	8.718	4.950	2,3	5.909	-2,4	19.577	
Fagioli/fave	20.110	10.245	2,5	12.084	-2,4	42.439	
Altri legumi secchi	5.454	5.245	4,9	4.402	-3,5	15.101	
Barbabietola da zucchero	1.762	3.806	2,3	3.978	-2,2	9.546	
Colza	592	2.746	4,8	1.874	-7,5	5.212	
Girasole	5.124	6.994	4,3	11.536	-4,4	23.654	
Soia	8.215	15.151	2,7	11.494	-3,3	34.860	
Tabacco	1.293	402	1,5	1.306	-1,4	3.001	
Mais da foraggio	36.367	10.820	5,0	18.699	-2,9	65.886	
Altre foraggere temporanee	128.755	44.887	3,2	38.444	-3,2	212.086	
Pomodoro	108.034	17.749	0,8	26.526	-1,2	152.309	
Legumi freschi	66.986	14.974	0,9	16.405	-1,2	98.365	
Altre ortive	119.668	19.001	2,7	24.748	-1,1	163.417	
Patate	73.169	15.229	0,5	17.244	-0,7	105.642	

Nei settori del riso e delle foraggere prevalgono le aziende che hanno mantenuto invariata la superficie destinata a queste colture. Si osserva una minore sostituzione anche per le superfici

<sup>4</sup> Le superfici del pomodoro comprendono sia quelle in piena aria che quelle in serra, nonché la varietà da industria e da mensa.

<sup>5</sup> Per ciascuna coltura sono state considerate soltanto le aziende agricole che, almeno in una delle annate agrarie 2008-2009 e 2009-2010, dichiarano di aver destinato o voler destinare superfici a tale coltura.

investite a ortive e a patate (per queste colture circa il 70 per cento delle aziende non prevede di variare gli investimenti).

Per la quasi totalità delle altre colture considerate si registra, invece, un forte dinamismo nella variazione delle superfici investite o disinvestite da parte delle aziende. Questo fenomeno, al di là delle normali pratiche agronomiche della rotazione colturale, è sintomo della maggiore attenzione dei conduttori di aziende agricole all'andamento dei mercati e alle conseguenti oscillazioni dei prezzi dei prodotti agricoli.

## Note informative

L'indagine campionaria sulle intenzioni di semina delle principali coltivazioni agricole è condotta annualmente allo scopo di fornire stime preliminari delle superfici investite nelle colture di maggiore interesse durante l'annata agraria corrente. La rilevazione è effettuata con intervista telefonica assistita da computer (CATI) ai conduttori di azienda agricola nei mesi di novembre e dicembre di ogni anno. Durante l'intervista vengono raccolte le informazioni sulle semine effettuate nel corso dell'annata agraria precedente e le intenzioni di semina per quella corrente.

### *Il disegno di campionamento*

L'universo di riferimento è costituito da oltre 700.000 aziende agricole che investono in seminativi. Il campione è stato progettato indipendentemente nelle 4 ripartizioni considerate (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole), tenendo conto della sua rappresentatività rispetto alle categorie colturali considerate nel modello di rilevazione. A tale scopo si è scelto di adottare una metodologia di campionamento che consentisse di individuare le aziende più rilevanti sotto il profilo delle superfici investite alle principali colture. Fermo restando tale criterio, è stato estratto un campione di circa 11.500 unità da quelle rispondenti dell'indagine SPA (Struttura e Produzione delle Aziende agricole) del 2007. Il campione finale, su cui sono state calcolate le stime, si compone quindi di 7.680 unità ottenute escludendo le aziende agricole risultate cessate o temporaneamente inattive e quelle per le quali i conduttori intervistati non sono stati in grado di formulare le intenzioni di semina.

### *Calcolo dei pesi e riporto all'universo*

La metodologia impiegata per produrre le stime ha tenuto conto, per ciascuno strato individuato in sede di estrazione del campione, della numerosità delle unità rispondenti da considerare utili per le stime finali. I pesi finali sono stati ottenuti attraverso l'impiego degli stimatori di calibrazione, considerando come totali noti le superfici delle principali colture (frumento duro e tenero, mais, soia, patate e pomodoro) distinte per ripartizione geografica.

Le stime sono state elaborate utilizzando il software *Genesees (GENERALISED software for Sampling Estimates and Errors in Surveys)*<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni su Genesees si rimanda al link:

[http://www.istat.it/strumenti/metodi/software/produzione\\_stime/genesees/index.html](http://www.istat.it/strumenti/metodi/software/produzione_stime/genesees/index.html)

## GLOSSARIO

### **Annata Agraria**

Periodo compreso tra il 1° novembre di un anno e il 31 ottobre dell'anno successivo.

### **Azienda agricola, forestale e zootecnica**

L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Si ha *terreno agrario* quando la superficie dell'azienda è, o potrebbe essere, destinata alla pratica delle varie colture mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Le aziende che praticano la coltivazione di funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici sono assimilate a quelle con terreno agrario.

Non è terreno agrario, invece, la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.

### **Rotazione**

La successione segue un piano prestabilito di colture che ritornano ciclicamente sullo stesso appezzamento a seminativi.

### **Superficie Agricola Utilizzata (SAU)**

Si intende l'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

### **Terreni a riposo**

Terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento e sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova Politica Agraria Comune (PAC). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.